



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**  
**DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI**  
**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, concernente "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Norme in materia di contabilità e finanza pubblica";

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027" e in particolare la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2025 al n. 393, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Sabrina Guida l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il decreto n. 3 dell'11 aprile 2025 del Capo Dipartimento del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con il quale, per l'esercizio finanziario 2025, le risorse finanziarie dei capitoli della Missione 25, Programma 3, sono assegnate al Direttore generale titolare della Direzione generale per le politiche previdenziali;

**VISTA** la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante "Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 13 della citata legge n. 152 del 2001 che detta disposizioni in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza;

**VISTO** il medesimo articolo 13 che, al comma 2, lettera a) e b), stabilisce che il 99,90 per cento delle risorse disponibili è destinato al finanziamento per l'organizzazione e l'attività degli Istituti di patronato;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, 10 ottobre 2008, n. 193, recante "Regolamento per il finanziamento degli Istituti di patronato ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152" e in particolare il comma 2 dell'art. 13 che prevede, all'esito delle attività di verifica,



l'emanazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso;

**VISTO** il decreto direttoriale del 18 novembre 2014 con il quale è stato ripartito tra tutti gli Istituti di patronato il fondo per l'anno 2011, determinato in euro 398.994.429,92;

**VISTO** il decreto direttoriale del 3 dicembre 2014, adottato dalla Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative per l'erogazione del saldo relativo all'annualità 2011, ai sensi della L. n. 152/2001 e del DM 193/2008, con il quale, *considerato che l'Istituto di Patronato ITACO ha percepito un finanziamento superiore al dovuto per un importo pari a euro 40.817,00, la somma indebitamente percepita è stata trattenuta dall'importo ad esso spettante quale II anticipazione 2013;*

**VISTO** il decreto direttoriale del 19 dicembre 2014 (decreto sicoge 8710/2014) con il quale la suddetta somma di euro 40.817,00 è stata impegnata quale integrazione al saldo per l'anno 2011 del Patronato INFORMAFAMIGLIA pari ad euro 117.935,63 che non è stato erogato in quanto lo stesso è attualmente in liquidazione;

**CONSIDERATO** che con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20 dicembre 2012, il Patronato Informafamiglia è stato sciolto e che la relativa liquidazione coatta amministrativa si è conclusa con la cancellazione dal registro delle persone giuridiche;

**RITENUTO** di ripartire tra tutti gli Istituti di Patronato aventi diritto la somma di euro 40.817,00, accantonata con il sopra citato decreto direttoriale del 19 dicembre 2014, utilizzando le percentuali accertate con il decreto direttoriale del 18 novembre 2014, di riparto del fondo per l'annualità 2011;

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 ottobre 2015, con il quale il Patronato FENALCA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 1 dicembre 2015, con il quale il Patronato CLAAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 gennaio 2016, con il quale il Patronato EASA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

**VISTO** l'atto di fusione del 17 dicembre 2015 rep. n. 392356 con il quale il Patronato EPASA ha incorporato il Patronato ITACO subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione EPASA - ITACO;

**VISTA** la nota prot. n. 10935 del 21 settembre 2018 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato lo statuto di cui all'atto di fusione del 10 gennaio 2018, rep. n. 15, con il quale il Patronato ACAI ha incorporato il Patronato ENAS subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione ACAI-ENAS;

**VISTA** la nota prot. n. 4852 del 10 maggio 2022 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato la modifica dello statuto ai sensi dell'art. 4, comma 2, L. n. 152/01 con la quale il già Patronato ACAI ENAS ha assunto la denominazione ACAI;

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 3 agosto 2023, n. 107, con il quale il Patronato ACAI (già ACAI – ENAS) è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 367 del 13 giugno 2025 e, in particolare la tabella A, con il quale la somma di euro 40.817,00 è stata ripartita tra tutti gli Istituti di patronato aventi diritto;

**VISTA** la nota del 4 giugno 2025 prot.n. 6591 con la quale la Direzione Generale per le politiche previdenziali, al fine di procedere alla liquidazione delle somme ripartite con il sopra citato decreto direttoriale n. 367/2025, ha chiesto la reiscrizione per il corrente anno 2025, in termini di competenza e di cassa, dell'importo impegnato, e



ancora disponibile, del citato D.D. del 19 dicembre 2014 (decreto sicoge 8710/2014) e, precisamente, della somma di € 40.817,00 sul capitolo 4331, piano di gestione 86;

**VISTO** il Decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 22 luglio 2025 n. 158036, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 luglio 2025 al numero 1245, con il quale la somma complessiva di euro 120.820,00 è stata apposta sul capitolo 4331 pg. 86;

**RITENUTO** di procedere alla liquidazione agli Istituti di patronato delle somme attribuite con il sopra citato decreto direttoriale n.367/2025, come da tabella A di seguito riportata:

**TABELLA A**

PATRONATI	SOMME ASSEGNAME
50& piu' ENASCO	1.754,72
ACAI	1.300,43
ACLI	4.429,46
ANMIL	36,74
CLAAI	159,59
EASA	69,39
ENAC	253,47
ENAPA	830,22
ENAS	576,74
ENASC	372,25
ENCAL	302,45
EPACA	3.169,85
EPAS	957,16
EPASA	1.304,51
FENALCA	228,98
INAC	1.766,97
INAPA	1.386,55
INAPI	343,68
INAS	6.842,56
INCA	9.001,78
INPAL	261,64
INPAS	204,49
ITACO	368,17
ITAL	3.361,69
LABOR	568,58
SBR	12,26
SENAS	294,29
SIAS	658,38
<b>TOTALE</b>	<b>40.817,00</b>

**RITENUTO** di non erogare la somma spettante al Patronato ACAI in liquidazione nelle more della definizione della procedura di liquidazione;



**RITENUTO** di non erogare la somma spettante al Patronato EASA in liquidazione e di imputare tale somma a riduzione del debito nei confronti del Fondo Patronati per l'annualità 2015;

**RITENUTO** di non erogare la somma spettante al Patronato FENALCA in liquidazione e di imputare tale somma a riduzione del debito nei confronti del Fondo Patronati per l'annualità 2013;

**ACQUISITI** i documenti unici di regolarità contributiva (DURC), dai quali risulta che tutti i beneficiari sono regolari nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.;

**CONSIDERATO** che, ad oggi, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 - bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, tutti gli Istituti di patronato sono risultati soggetti non inadempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

**RITENUTO** di effettuare arrotondamenti dei decimali al fine di limitare a due sole cifre decimali gli importi quantificati nelle tabelle sopra riportate;

#### DECRETA

##### ART.1

Ai sensi dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato il pagamento agli Istituti di patronato di seguito indicati, della somma accantonata a titolo di integrazione del saldo 2011 per il Patronato Informafamiglia e ripartita con il decreto direttoriale n. 367/2025, con imputazione della spesa sull'esercizio 2025:

FONDO PATRONATI		
PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584 IBAN: [REDACTED]	1.754,72
ACLI	CF 80066650583 IBAN: [REDACTED]	4.429,46
CLAAI in liquidazione	C.F.: 97032490159 IBAN: [REDACTED]	159,59
ANMIL	CF 97612440582 IBAN: [REDACTED]	36,74
ENAC	CF 97401380585 IBAN: [REDACTED]	253,47
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: [REDACTED]	830,22
ENASC	CF 97250780588 IBAN: [REDACTED]	372,25
ENCAL CISAL	CF 80115770580 IBAN: [REDACTED]	302,45
EPACA	CF 80051730580 IBAN: [REDACTED]	3.169,85
EPAS	CF 97220240580 IBAN: [REDACTED]	957,16
EPASA-ITACO CITTADINI E IMPRESE	CF 80183710583 IBAN: [REDACTED]	1.672,68
INAC	CF 80077410589	1.766,97



	IBAN: [REDACTED]	
INAPA	CF 80082070584 IBAN [REDACTED]	1.386,55
INAPI	CF 07114861003 IBAN [REDACTED]	343,68
INAS	CF 07117601000 IBAN [REDACTED]	6.842,56
INCA	CF 80131910582 IBAN [REDACTED]	9.001,78
INPAL	CF 97987170582 IBAN [REDACTED]	261,64
INPAS	C.F: 97283320584 IBAN: [REDACTED]	204,49
ITAL	CF 80193470582 IBAN: [REDACTED]	3.361,69
LABOR	CF 97238760587 IBAN: [REDACTED]	568,58
SBR	CF 01381330214 IBAN: [REDACTED]	12,26
SENAS	CF 97328090580 IBAN: [REDACTED]	294,29
SIAS	CF 80061070589 IBAN: [REDACTED]	658,38
<b>TOTALE</b>		<b>38.641,46</b>

## ART.2

La somma di euro 38.641,46 (trentottomilaseicentoquarantuno/46) grava sul capitolo 4331 *“Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale”*, **piano gestionale 86** - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2025.

Roma,

Il DIRETTORE GENERALE

\*Maria Sabrina Guida



\*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i